



Bruxelles, 2 dicembre 2025
(OR. en)

15566/25

LIMITE

CORLX 1088
CFSP/PESC 1663
COAFR 320
CONUN 183
COARM 187
FIN 1378

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: DECISIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione 2010/788/PESC
concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella
Repubblica democratica del Congo

DECISIONE (PESC) 2025/... DEL CONSIGLIO

del ...

**che modifica la decisione 2010/788/PESC
concernente misure restrittive in considerazione della situazione
nella Repubblica democratica del Congo**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 20 dicembre 2010 il Consiglio ha adottato la decisione 2010/788/PESC¹ concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica democratica del Congo (RDC).
- (2) Il 12 dicembre 2016 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2016/2231² in risposta all'ostruzione del processo elettorale e alle relative violazioni dei diritti umani nella RDC. La decisione (PESC) 2016/2231 ha modificato la decisione 2010/788/PESC introducendo misure restrittive autonome all'articolo 3, paragrafo 2, della decisione 2010/788/PESC.
- (3) Sulla base di un riesame delle misure restrittive di cui all'articolo 3, paragrafo 2, della decisione 2010/788/PESC e in considerazione delle pertinenti circostanze e della gravità della situazione nella RDC, è opportuno prorogare tali misure fino al 12 dicembre 2026.
- (4) Sulla base delle informazioni aggiornate, è opportuno modificare le voci relative ad alcune persone inserite nell'elenco di cui all'allegato II della decisione 2010/788/PESC. La voce relativa a una persona dovrebbe essere soppressa.
- (5) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2010/788/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

¹ Decisione 2010/788/PESC del Consiglio, del 20 dicembre 2010, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica democratica del Congo (GU L 336 del 21.12.2010, pag. 30, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2010/788/oj>).

² Decisione (PESC) 2016/2231 del Consiglio, del 12 dicembre 2016, che modifica la decisione 2010/788/PESC concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica democratica del Congo (GU L 336 I del 12.12.2016, pag. 7, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2016/2231/oj>).

Articolo 1

La decisione 2010/788/PESC è così modificata:

- 1) all'articolo 9, paragrafo 2, la data "12 dicembre 2025" è sostituita da "12 dicembre 2026";
- 2) l'allegato II è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a ..., ...

Per il Consiglio
Il presidente

ALLEGATO

L'allegato II della decisione 2010/788/PESC è così modificato:

- 1) alla sezione "A. Persone", la voce 41 è soppressa;
- 2) alla sezione "A. Persone", le voci 12, 20, 28, 36, 40, 42, 43 e 44 sono sostituite dalle voci corrispondenti seguenti:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
"12.	Justin BITAKWIRA	alias Bihona-Hayi Posizione: deputato nazionale, responsabile della Wazalendo nel Kivu meridionale Data di nascita: 5.12.1960 Luogo di nascita: Lemera, RDC Cittadinanza: RDC Genere: maschile Funzione o professione: politico, ex ministro nazionale e presidente dell'Alleanza per la Repubblica e la coscienza nazionale	Justin Bitakwira è un politico congolese, ex ministro del governo e membro del partito politico "Unione per la nazione congolese". Nel febbraio 2025 è stato nominato dal presidente Tshisekedi responsabile, nel parlamento nazionale, della Wazalendo nel Kivu meridionale. Nei suoi discorsi pubblici ha ripetutamente incitato alla violenza e incoraggiato la discriminazione e l'ostilità nei confronti della comunità dei Banyamulenge, che è stata presa di mira e attaccata da gruppi armati. Tali narrazioni e discorsi incendiari contribuiscono ad alimentare il conflitto e la violenza nella RDC, in particolare nella regione di Hauts-Plateaux, caratterizzata da conflitti intercomunitari. Justin Bitakwira è pertanto responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, mediante istigazione alla violenza.	8.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
20.	Charles SEMATAMA	<p>alias Sebanzana</p> <p>Funzione/grado: comandante, capo militare di Twirwaneho</p> <p>Data di nascita: 1975</p> <p>Luogo di nascita: villaggio di Kalunyo, presso la località di Kamombo, Kivu meridionale, RDC</p> <p>Cittadinanza: RDC</p> <p>Genere: maschile</p>	<p>Charles Sematama è un ex ufficiale delle forze armate congolese (FARDC) e detiene la posizione di alto livello di comandante e capo militare del gruppo armato non governativo Twirwaneho operante nel Kivu meridionale, che sostiene di rappresentare la comunità dei Banyamulenge.</p> <p>Twirwaneho sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC ed è responsabile di gravi abusi dei diritti umani in tale paese, in particolare attraverso il reclutamento volontario o forzato di minori affinché partecipino attivamente alle ostilità, agli attacchi contro i civili e le forze armate congolese (FARDC) e alle uccisioni, come gli attacchi contro i civili nel villaggio di Mikenge nel novembre 2021, in cui sono state uccise almeno sei persone.</p> <p>Inoltre, Charles Sematama è stato direttamente coinvolto in sessioni di propaganda nonché nel reclutamento e nell'uso forzati di minori, anche come scorte armate.</p> <p>In virtù della sua posizione di leader di Twirwaneho e del suo diretto coinvolgimento nel reclutamento e nell'uso forzati di minori, Charles Sematama è stato pertanto coinvolto nella pianificazione, direzione o compimento di atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.</p>	28.7.2023

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Justin Gacheri MUSANGA	<p>alias Gaceri MUSANGA, CS BRAVO SIERRA, BRAVO THREE</p> <p>Funzione/grado: brigadier generale del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC), comandante della zona di difesa nord-occidentale</p> <p>Luogo di nascita: Masisi, RDC</p> <p>Genere: maschile</p> <p>Padre: Erasto Ntibaturana (capo consuetudinario degli Hutu a Busumba)</p>	<p>Justin Gacheri Musanga detiene una posizione di alto livello in qualità di brigadier generale dell'M23/ARC, un gruppo armato non governativo che opera nella RDC orientale.</p> <p>L'M23/ARC sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare mediante istigazione alla violenza. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori.</p> <p>In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23/ARC, Justin Gacheri Musanga è pertanto coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.</p>	26.7.2024

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
36.	Bertrand BISIMWA	<p>Funzione/grado: capo (presidente) dell'ala politica del "Movimento del 23 marzo" (M23)</p> <p>Data di nascita: 8.9.1972</p> <p>Luogo di nascita: Bukavu, Repubblica democratica del Congo</p> <p>Cittadinanza: congolese</p> <p>Genere: maschile</p>	<p>Bertrand Bisimwa detiene una posizione di alto livello in qualità di presidente del Movimento del 23 marzo (M23), un movimento armato non governativo.</p> <p>L'M23 sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare incitando alla violenza e insediando un'amministrazione parallela nella RDC orientale, il che costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori.</p> <p>In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, Bertrand Bisimwa è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare contribuendo all'insediamento di amministrazioni parallele nella RDC orientale.</p>	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
40.	Eugène NKUBITO	<p>Funzione/grado: comandante terza divisione (maggiore generale) delle Forze di difesa ruandesi (FDR)</p> <p>Genere: maschile</p> <p>Cittadinanza: ruandese</p> <p>Numero di leva FDR: 218</p>	<p>Dal giugno 2023 il maggiore generale Eugène Nkubito detiene una posizione di alto livello in qualità di comandante della terza divisione delle Forze di difesa ruandesi (FDR) schierate nella RDC orientale, segnatamente nella provincia del Kivu settentrionale.</p> <p>La presenza delle FDR nella RDC ha l'obiettivo di rafforzare le operazioni del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC), un gruppo armato non governativo che opera nella RDC orientale, fornendo truppe e materiale.</p> <p>La presenza delle FDR costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC e sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui punizioni collettive, e sostiene gravi abusi dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23.</p> <p>Dato il suo ruolo di comandante all'interno della terza divisione delle FDR schierate nell'RDC orientale, Eugène Nkubito è responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione.</p>	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
42.	Jean-Bosco NZABONIMPA MUPENZI	<p>Funzione/grado: rappresentante per le Finanze nel Kivu meridionale dell'AFC/M23</p> <p>Luogo di nascita: Rubaya, Masisi, Kivu settentrionale</p> <p>Cittadinanza: congolese</p> <p>Genere: maschile</p> <p>Entità associate: Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC)</p>	<p>Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi è il rappresentante per le Finanze nel Kivu meridionale del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC) che opera nella Repubblica democratica del Congo (RDC). Dal gennaio 2024 è stato attivo nella provincia del Kivu settentrionale, prima di essere nominato a coprire una nuova posizione nel Kivu meridionale nel marzo 2025.</p> <p>L'M23 è un gruppo armato ribelle responsabile dell'attuale conflitto armato. Sostiene altresì il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione, come pure gravi abusi e violazioni dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori.</p> <p>Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi fornisce sostegno al gruppo armato M23, in particolare assicurando la gestione del servizio Finanza e produzione dell'M23, come anche partecipando all'addestramento di nuove reclute.</p> <p>In virtù della sua posizione di alto livello all'interno dell'M23, Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.</p>	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
43.	Francis KAMANZI	<p>Funzione/grado: direttore generale della Rwanda Cooperative Agency, ex amministratore delegato del Rwanda Mines, Petroleum and Gas Board (RMB)</p> <p>Cittadinanza: ruandese</p> <p>Genere: maschile</p>	<p>Francis Kamanzi ha detenuto una posizione di alto livello in qualità di amministratore delegato del Rwanda Mines, Petroleum and Gas Board (RMB) dal febbraio 2024 al luglio 2025, quando è stato nominato direttore generale della Rwanda Cooperative Agency (RCA). L'RCA è di competenza del ministero del Commercio e dell'industria. Una delle molte responsabilità dell'RCA prevede la regolamentazione e la supervisione delle organizzazioni cooperative. Tra esse, 141 cooperative operano nel settore minerario, il principale settore che genera entrate da esportazione in Ruanda. Francis Kamanzi è pertanto ancora coinvolto nello sfruttamento o nel commercio di risorse naturali.</p> <p>I minerali continuano a essere sfruttati nelle zone minerarie controllate dal Movimento del 23 marzo (M23) e oggetto di traffico verso il Ruanda a beneficio sia dell'Alliance Fleuve Congo/M23 che dell'economia ruandese, dove i minerali provenienti da queste zone di conflitto confluiscono nella produzione ruandese.</p> <p>In virtù della posizione di alto livello che ricopriva nell'RMB e della sua posizione attuale di direttore generale dell'RCA, Francis Kamanzi è responsabile di sfruttare il conflitto armato, l'instabilità o l'insicurezza nella RDC, anche attraverso lo sfruttamento o il commercio illeciti di risorse naturali.</p>	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
44.	Joseph MUSANGA BAHATI	<p>alias "Erasto"; "Bahati Erasto"; "Colonel Erasto"; "Colonel Bahati Musanga"</p> <p>Funzione/grado: governatore del Kivu settentrionale</p> <p>Data di nascita: 18.8.1978</p> <p>Luogo di nascita: Bashali- Mokoto (Busumba)</p> <p>Cittadinanza: congolese</p> <p>Genere: maschile</p> <p>Entità associate: Movimento del 23 marzo/Alliance Fleuve Congo (M23/AFC)</p>	<p>Joseph Musanga Bahati è una figura di primo piano nella struttura del gruppo ribelle Movimento del 23 marzo (M23) e all'interno dell'Alliance Fleuve Congo. Detiene da diversi anni la posizione di capo del servizio Finanza dell'M23.</p> <p>Nel febbraio 2025 è stato nominato governatore del Kivu settentrionale presso la nuova "amministrazione" illegale imposta dall'M23 in violazione della sovranità congolese.</p> <p>L'insediamento di un'amministrazione parallela nella RDC costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC. Sostiene altresì il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione, come pure gravi abusi e violazioni dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23.</p> <p>In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, Joseph Musanga Bahati è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.</p>	17.3.2025"